

# SCHEDA DI ANALISI

## **1. DATI DEL LIBRO**

**1.1 TITOLO DEL LIBRO:** La storia dell'altro

**1.2 AUTORE/I DEL LIBRO:** PRIME- Peace Research Institute in the Middle East

**1.3 EDIZIONE:** una città

**1.4 ANNO DI PUBBLICAZIONE:** 2003

**1.5 PARTE ANALIZZATA: PRIMA GUERRA ISRAELO-PALESTINESE (1948)  
VERSIONE ISRAELIANA**

## **2. CRITERI QUANTITATIVI**

### **2.1 Il libro fa uso di immagini? Quante? Cosa rappresentano?**

Il testo preso in analisi, che conta di 20 pagine, presenta solo tre immagini: due cartine e una foto. La prima mappa mostra la spartizione del territorio tra ebrei e palestinesi all'indomani della risoluzione ONU del 29 novembre 1947. La seconda cartina mostra l'estensione territoriale dello Stato di Israele alla fine della Guerra di Indipendenza. L'unica foto presente mostra dei bambini e delle donne che aspettano che dei soldati riempiano i loro secchi di acqua. La foto non presenta didascalie o commenti.

### **2.2 Come vengono chiamate le parti in causa?**

**Palestinese:** 12

**Israeliano:** 7

**Arabo:** 42

**Ebreo:** 40

**Altro:** Pan-Arabo(1)

## **3. CRITERI QUALITATIVI**

### **3.1 ATTORI**

**3.1.1 Quali parole vengono usate per designare entrambe le parti? (es. si parla di israeliani o di ebrei? Di arabi o di palestinesi? ecc.)**

**ISRAELE E GLI EBREI:**

All'interno del testo preso in esame, i termini usati in larga parte sono "ebreo" ed "ebraico". Non si palesa una sostanziale differenza nemmeno all'indomani della costituzione dello stato d'Israele, dove si continua a parlare di "popolazione ebraica", di "ebrei" e di "forze ebraiche". La parola "israeliano" viene usata più che altro nella seconda parte del resoconto, dove si parla di "stato israeliano", "esercito israeliano" o quando viene riportata la canzone del poeta e scrittore israeliano Chaim Guri.

#### LA PALESTINA E GLI ARABI:

Anche in questo caso, il termine maggiormente adottato è "arabo". Usato per esplicitare il più delle volte la contrapposizione ebrei-arabi, il termine viene applicato molto spesso anche per indicare la "popolazione araba" e "l'esercito arabo". Sono presenti maggiori precisazioni quando si parla di "arabi palestinesi" o "arabi locali" e quando, per indicare invece il mondo arabo si parla di "paesi arabi" e movimento "Pan-Arabo". Il termine "palestinese", usato più sporadicamente, è quasi sempre applicato alla popolazione

### 3.1.2 Quali parole vengono usate per riferirsi al conflitto in questione?

Gli eventi descritti partono dal 1920 fino ad arrivare al 1948 e sono riuniti sotto il nome di "La Guerra di indipendenza", intesa come indipendenza ebraica coronata dalla formazione di uno stato israeliano.

### 3.1.3 Quali aggettivi o nomi sono associati alle due parti?

**Ebreo/ebraico:** Popolazione, civile, stato, profughi, insediamento, territori, massacri, popolo, Israele.

**Arabo:** Palestinesi, stato, leadership, paesi, locali, forze armate, azioni belliche, movimento nazionalista, obiettivi, Pan, eserciti/o, popolazione, abitanti, società, dirigente. forze militari, minoranza, villaggi, rivolta.

**Israele/israeliano:** Arabi, poeta, scrittore, soldati, stato, Eretz, esercito, cittadini, successi militari.

**Palestina/palestinese:** Arabi, attacchi, mandataria, stato, popolo, profughi.

### 3.1.4 Quali verbi accompagnano le due parti in causa?

	Verbi attivi	Verbi passivi
<b>Israeliani</b>	Accettò, festeggiò, conquistò, si impadronirono, videro, incoraggiarono, riuscì, raggiunse, reagì	erano considerati, venne abbandonato, fu coinvolta
<b>Palestinesi</b>	attaccare, sollevarono, attaccarono, respinse, non accettavano, provocarono, modificò, mettere in atto, conquistare, iniziarono, partirono, venne, cercarono	fu scossa, furono assassinati, fu costretto

### 3.1.5 Cosa si descrive della cultura dell'una e dell'altra parte? (es.: Le origini? Le abitudini? Lo stile di vita?)

Il racconto delle vicende storiche non presenta richiami alle origini, alle abitudini e allo stile di vita della popolazione ebraica. Vi è un brevissimo cenno ai *kibbutzim*, le cooperative agricole, mentre sono presenti numerosi riferimenti riguardanti gli organi militari e politici delle forze israeliane.

### **3.1.6 Vengono usati degli stereotipi nelle descrizioni? (es: palestinese/terrorista; israeliano/deve difendersi)**

L'esposizione dei fatti è chiaramente di parte e gli stereotipi sono presenti. Inizialmente gli insediamenti ebraici vengono presentati come vittime indifese delle offensive terroristiche condotte dalle forze armate arabe, di fronte alle quali gli ebrei si limitavano a difendersi. Non vengono risparmiati i racconti di atti terroristici da parte palestinese, rimarcando il numero dei caduti. Al fine di fornire un'immagine più nitida di questi massacri vengono riportate testimonianze di persone presenti ai fatti che descrivono l'orrore vissuto, sottolineando il pericolo reale che si perpetrasse in Palestina la Shoah europea. La reazione israeliana a questo punto viene presentata nella sua inevitabilità, in quanto era una questione di mera sopravvivenza. Gli unici massacri avvenuti per mano israeliana di cui si fa cenno sono quelli di Deir Yassin del 1947 in cui furono assassinati 250 arabi da parte delle organizzazioni militari del Lehi e dell'Ezel, e quello di Kibia in Samaria, condotta dall'unità speciale 101. Si precisa, però, che la reazione dell'opinione pubblica israeliana fu molto aspra e condannò tali avvenimenti. L'idea secondo la quale quello palestinese è terrorismo, e quello israeliano è reazione, si evince dalla conclusione del capitolo: "*[...] Molti furono i palestinesi che cercarono di ritornare alle loro case e vi furono numerosi tentativi di infiltrazione terroristica in Israele al fine di colpire obiettivi civili. Lo Stato di Israele reagì all'uccisione di cittadini israeliani con rappresaglie e la dinamica dello scontro si perpetuò*".

## **3.2 EVENTI/FATTI**

### **3.2.1 A quali eventi/tappe del '48 e a quali personaggi politici viene data maggiore enfasi? Come vengono presentati?**

- Antecedenti storici (dal 1920 fino al 1947, vigilia della Guerra di Indipendenza)= 3 pagine
- La Guerra civile (dal dicembre 1947 al maggio 1948)= 3 pagine
- Il Piano Dalet (ideato per fronteggiare l'offensiva araba all'indomani della partenza inglese dal paese)= 1 pagina e mezza
- I profughi palestinesi= 1 pagina e mezza
- La guerra contro i paesi arabi ed estratto della dichiarazione di indipendenza= 2 pagine e mezza
- Nascita dello stato d'Israele e fine della guerra= 3 pagine e mezzo

### **4.2.2 Si parla di altre parti in causa? (Libano, Egitto, Stati Uniti, Giordania, Siria, Iran, Iraq, Stati europei)**

Fatta eccezione per la Gran Bretagna, di cui si parla nella prima parte, tutte le altre parti in causa sono nominate in maniera esigua e molto generale. Viene fatto cenno dell'ostilità britannica al costituirsi di uno stato israeliano e della successiva cessione della questione alle Nazioni Unite. Per quanto riguarda la guerra con i paesi circostanti, si parla per lo più di "paesi arabi", "forze armate arabe", ecc. con brevi cenni agli eserciti egiziani, siriani e libanesi. Infine, un unico riferimento agli Stati Uniti per esprimere il timore che questi non avrebbero tenuto fede all'impegno di appoggiare il piano di spartizione deciso dall'ONU.

#### **4.2.3 Ci sono conflitti interni al libro (es. il libro si contraddice)?**

Non si rivelano contraddizioni insite nel libro.

#### **4.2.4 Si parla di sionismo<sup>1</sup>? Come e cosa si dice di esso?**

L'unico cenno al sionismo è espresso dallo storico e combattente del Palmach, Haggai Horowitz, in qualità di testimone oculare di quei giorni: *“Nel 1947 il movimento nazionalista arabo modificò radicalmente i propri obiettivi: non più frenare l'avanzata della “entità sionista”, bensì mettere in atto uno sforzo congiunto, palestinese e pan-arabo, per conquistare con la forza i territori ebraici e farla finita con la presenza degli ebrei nel paese.”*

#### **4.2.5 Si parla di islamismo<sup>2</sup>? Come e cosa si dice di esso?**

Non è presente nessun cenno all'islamismo

#### **4.2.6 Viene correlato l'attuale conflitto israelo-palestinese e/o la politica israeliana con l'olocausto degli ebrei? Se sì, come?**

Il testo preso in esame fa riferimento alla Shoah due volte. L'olocausto viene presentato come un avvenimento che legittima in pieno le pretese ebraiche di avere un proprio stato e una propria terra, a questo proposito si legge: *“Alla fine della Seconda guerra mondiale, la Gran Bretagna si oppose alla creazione di uno stato ebraico, nonostante fossero già note le proporzioni della Shoah, lo sterminio di milioni di ebrei in tutta l'Europa.”*

Lo sterminio perpetrato ai danni degli ebrei legittima anche la reazione contro gli attacchi palestinesi, ancora Horowitz afferma: *“Ancora oggi non mi capacito come ci sia ancora chi non capisca che ci trovavamo nel diretto proseguimento della Shoah in Europa e cioè che noi, ebrei in Israele, eravamo destinati alla distruzione totale”.*

---

<sup>1</sup> “Sionismo” è definito come “movimento politico e ideologia volta alla creazione di uno Stato ebraico in Palestina, sviluppatosi dalla fine del XIX sec.”. Fonte: Enciclopedia Treccani.

<sup>2</sup> Per “islamismo” si intende “il sistema politico, sociale e culturale strettamente connesso alla religione islamica”. Fonte: Enciclopedia Treccani.